

IL BILANCIO DELLA FIERA NON PUO' ESSERE IN PAREGGIO Si può tentare di spendere con oculatezza, ma l'obiettivo è utopico

Sabato 28 novembre, presso il Foro Boario, è stata presentata la rendicontazione delle entrate e delle uscite per quanto riguarda la Fiera delle Grazie 2015. Erano presenti il sindaco, Carlo Bottani, il vice-sindaco, Federico Longhi e l'assessore Cinzia Cicola, che coordinerà la Fiera del prossimo anno. E' stato spiegato che non è possibile presentare un Bilancio, perché alcune spese sono difficilmente scorporabili, come, ad esempio, il lavoro dei vari uffici comunali. Innanzitutto, sottolineo che il Bilancio non è un obbligo per l'ente locale che, però, è obbligato ad occuparsi e gestire la Fiera stessa. Infatti, il Comune deve garantire l'ordine pubblico, a prescindere da Madonnari e bancarella, perché, da secoli, una moltitudine di pellegrini si reca a far visita alla Madonna. Storicamente, da quando è stato costruito il Santuario, l'istituzione laica si è occupata di un fatto religioso gestendo il traffico, l'ospitalità e lo scambio di merci. Poi sono arrivati gli spettacoli e le vendite. In pratica, su di una spontanea festa religiosa, si è innestato un organizzato momento pagano. Logicamente, in questo modo, i costi, per il governo del territorio, sono decisamente levitati. La richiesta di conoscere il Bilancio della Fiera non è un tentativo per svilirla e metterla in discussione, ma un trasparente modo per fare chiarezza sull'impegno che il Comune dedica a questo evento che ha il culmine a Ferragosto, ma richiede una organizzazione annuale. Il bilancio affosserebbe anche luoghi comuni e banalità. Infatti, mi è capitato tantissime volte di sentire questa frase: "Il comune di Curtatone guadagna cifre spropositate con la Fiera." Questa banalità è già smentita dalla rendicontazione, che, per "pareggiare", si dimentica Mantova Ambiente e, quindi, i rifiuti. Un Bilancio dettagliato dimostrerebbe che non è possibile il pareggio, perché l'impegno è lungo e costoso e la Fiera si deve fare. Punto! E nessuno contesta questa necessità, neanche il *Topone*, che ringrazia l'assessore Cinzia Cicola per la disponibilità dimostrata nel fornire i dati dell'evento graziolese. Certo, l'ideale sarebbe quello di avere tutte le informazioni, compresi gli scorpori (il lavoro dei dipendenti, ecc.), perché, solo in questo modo, non ci racconteremmo più la storia del bilancio in pareggio, che tale potrebbe diventare solo con la partecipazione straordinaria di magnati russi o indonesiani o arabi. P.S. Rimane, comunque, il positivo riscontro che, dallo scorso anno, i cittadini curtatonesi, per scelta del governo locale, hanno cominciato a prendere dimestichezza con i conti della Fiera delle Grazie.

ENTRATE

Plateatico concess. posteggi	€ 35.896,12
Cosap Occup. Suolo pubblico	€ 24.271,92
Sponsorizzazioni	€ 39.672,95
<i>Elenco sponsorizzazioni: Tea spa - Dugoni - Decathlon - Tosano - Gigante - Squassoni - Futuredil di Mantova - Ival - Società Rainera - Latteria Ponte 21 - Mc Donald's - Predari Vetri - Macelleria Turina (Grazie) - Bonini Fiori - Calvi srl - Gattotech - Treccani Trattoria San Lorenzo - Giuseppe Travaglini - Tonghini Il Canile (Loc. Santa) - Bonazzi Pellicceria Marina (Grazie).</i>	
Contributi da Enti e Privati	€ 13.041,92
Affitto comp. San Silvestro	€ 3.300
Quota posteggi pari 1/6	€ 8.747
Valore prestazioni servizi	€ 5.900
Concessione buoni pasti	€ 2.000
Contravvenzioni	€ 14.991,91

Totale complessivo € 146.991,91

USCITE

Logistica € 52.244,00
<i>Logistica, composta da: Depurazione biologiche 1.220 - Collaudo impianto elettrico 1.921,50 - Mantova Service 610 - Cressoni Impianti 858,27+17.218,78 - Termoidraulica Orlandi 4.331 - Noleggi monoblocco Wc, ecc. 6.112,20 - Croce Rossa 3.325 - Dottoressa per assistenza medica 1.400 - Cooperativa Speranza 2.074 - Enel 6.673,22 - Mauro Sacchi, impianto audio 2.500 - Giuseppe Pizzi, speaker e commenti Fiera 2.500 - Acquisti materiali 1.500</i>
Cultura € 82.506,36
<i>Cultura, composta da: Madonnari 33.069,12 - Allestimenti per Madonnari 2.582,48 - Manifestazioni culturali varie 9.588,61 - Spettacolo Pirotecnico musicale 7.000 - Servizio Fotografico 1.281 - Comunicazione e pubblicità 9.530,06 - Concerti 5.500 - Premiazioni Madonnari 3.302 - Pubblicità eventi 5430,22</i>
Vigili (agenti e segnaletica) € 2.800
Commissione pubbl. spettacolo € 1.400
Straordinari Ufficio Tecnico € 3.500
Buoni Pasto € 2.000
Buoni spesa erogati € 1.600

Totale complessivo € 146.050,36



Foglio di informazione semi-seria a cura di Giuseppe Callegari.

Supplemento a Lacio Drom
Reg. Tribunale di Mantova N.15/2001 del 17.12.2001

Editore:
Daniele Bottura
Direttore Responsabile:
Giuseppe Callegari

N41

GENNAIO 2016

Esce quando può, ma, soprattutto, quando è necessario

Grafica titolo e rubriche: Silvio Minerva, ma non prendetevela con lui per gli articoli.

Redazione: Grazie - Via Francesco I Gonzaga, 12
Tel 340/2102526

Area camper: un lavoro inutile

C'è un vecchio detto che recita: "Qualche volta, piuttosto che fare cose inutili, è meglio fermarsi." E' il caso dell'area giochi che si trova nel parco Paganini, dov'è ospitata anche un'area camper. Il Topone e il comitato Della Lancia Spezzata hanno, da tempo, caldeggiato la necessità di dividere l'area camper dal parco in cui giocano i bambini. Non è più accettabile questa commistione che provoca danno ai turisti e agli abitanti. Infatti, i residenti si vedono privati di una spazio che esiste in tutte le frazioni del comune e i camperisti non hanno la privacy che esiste in qualsiasi area di sosta. A questo punto la nuova Giunta ha deciso, facendo la mossa sbagliata. In pratica, ha recintato il parco giochi, perché in questo modo è garantita l'incolumità dei bambini. Ma il problema della sicurezza poteva essere risolto spendendo molto meno, ad esempio, aggiustando la porta ubicata vicino al cancello. Inoltre, la recinzione dell'area giochi ha ulteriormente ridotto lo spazio dedicato ai bambini e non ha risolto alcun problema nell'area camper, all'interno della quale chiunque può liberamente entrare in qualsiasi momento. Qualcuno sostiene che il Comune ha provveduto, a furor di popolo, perché sono state tantissime le richieste di recintare l'area anche per gli escrementi e le deiezioni animali. Ma a questo punto bisogna posizionare telecamere e segnali di allarme. Infatti non credo che l'area sarà piantonata da una sentinella in grado di impedire agli incivili di permettere ai loro cani di entrare, depositare il cadeau e poi uscire.

UN PENSIERO PER IL 2016
Vedo un mondo in cui la bestia ha ucciso il pensiero, dove l'unica verità ha sopraffatto le mille verità che testimoniano la presenza del cammino umano e dove, per molti, l'unica maniera per esserci è quella di scomparire.
Con l'augurio che, nel 2016, le nostre labbra ricomincino a contaminarsi per dare il bacio della vita a Biancaneve, ma anche a Soraya, ci sia sempre una fiammella che scaldi la Piccola Fiammiferia e la Fata Turchina rivesta di passi pensanti un'umanità robotica e telecomandata. Chief Joseph

Addio a Gianni Pasquali

Negli ultimi giorni di un freddo novembre, se n'è andato Gianni Pasquali. Era originario di Com-messaggio, dove aveva fatto il muratore per una vita, ed era venuto ad abitare a Grazie, via 8 Marzo, vicino alle figlie, ai generi e ai nipoti. Nessuno avrebbe potuto immaginare la sua precedente attività lavorativa perché era sempre accompagnato da una sobria eleganza che lo faceva sembrare un lord inglese. Lo si poteva incontrare in bicicletta, quando andava a fare la spesa in panetteria o durante una delle sue innumerevoli passeggiate a piedi con il suo immane cappello. Affabile e gentile, amava fare quattro chiacchiere sui più svariati argomenti, ma profondamente rispettoso degli spazi altrui e non si catapultava mai nelle conversazioni senza un preventivo invito. Gli piaceva ascoltare, molto spesso, in silenzio. Era un uomo semplice, ma non un sempliciotto e, anche dopo gli "ottanta", non aveva perso il gusto della battuta e dell'ironia. Che il grande paese bianco ti accolga come meriti e la terra ti sia lieve, com'è giusto che sia per te, che sei stato, semplicemente e genuinamente, un brav'uomo.

I Sabati culturali di Grazie

Nei mesi di novembre e dicembre, presso il Foro Boario di Grazie, c'è stata una interessante iniziativa denominata "I Sabati Culturali". Si è trattato di incontri, conferenze e presentazione di libri anche inediti. Particolarmente legato a Grazie è stato il primo incontro, dal titolo: "Vespasiano Gonzaga nella galleria degli eroi di Ambras - l'armatura e il ritratto ritrovati." La conferenza è stata tenuta dalla studiosa d'arte Anna De Rossi che ha presentato la sua ricerca prima della pubblicazione, offrendo nuovi spunti di riflessione sul Santuario del borgo. Ma tutti gli incontri, ben coordinati dal consigliere delegato alla Cultura, Alfredo Balzanelli, hanno realizzato un costruttivo messaggio fra storia e arte mantovana. L'idea dei sabati culturali al Foro Boario mi sembra buona e potrebbe svilupparsi con una continuità temporale, presentando svariate tematiche e caratterizzandosi come vetrina ed elemento specifico del restaurato palazzo graziolese.

FESTA DEGLI ALBERI: CURTATONE C'E'?

Sabato 21 novembre, alla Cava Boschetto, il comune di Curtatone ha celebrato la Festa Nazionale dell'Albero. Erano presenti la Giunta quasi al completo e alcuni classi dall'Istituto Comprensivo di Curtatone che, coordinate dall'ingegner Rita Dall'Aglio e dalle insegnanti, stanno svolgendo un interessante lavoro finalizzato alla conoscenza del patrimonio arboreo. In particolare, ci si è prefissi il salvataggio del pioppo dell'Aldriga, testimone del barbaro eccidio di dieci soldati italiani da parte dell'esercito tedesco. Questa pianta, insieme ad altri nove, è entrata a far parte degli alberi monumentali del comune di Curtatone, che ha, prontamente, ricevuto le indicazioni della Regione Lombardia e del Corpo Forestale dello Stato. Nelle vicinanze di Grazie, si trovano due alberi monumentali: un cedro, a Curtatone, presso il monumento e l'ossario della battaglia risorgimentale del 1948 e una quercia, in località Verzellotto, fortunatamente risparmiata dalle ruspe che hanno preparato la cementificazione del centro commerciale. Il cedro ha circa 116 anni e un'altezza di 13 metri; mentre è alta 22 metri e supera 150 anni la quercia. Purtroppo, da questo elenco manca il gelso di Grazie, ubicato all'interno della proprietà Saccardi, a lato della strada provinciale Mantova-Rivalta-Goito. Sicuramente, questo gelso sarebbe stato il più longevo perché, durante la seconda Guerra Mondiale, era talmente grande da ospitare la popolazione che si rifugiava sotto i suoi enormi rami per difendersi dalle bombe. E così, il più longevo albero del Comune di Curtatone, con 213 anni, è diventato il pioppo che si trova in via Marconi, a Buscoldo. Prendo favorevolmente atto della sensibilità e dell'interesse messi in campo dal Comune e mi permetto di proporre, per il prossimo anno, la giornata dell'albero che per anni è stata il fiore all'occhiello del comune di Mantova e della Tea. In pratica, si coniugava l'educazione alla raccolta differenziata con il rispetto degli alberi: il filo rosso che accompagnava la Giornata dell'Albero, fin dalle origini, era la pratica del "baratto" tra rifiuti riciclabili e bulbi e piantine aromatiche, scelti rigorosamente tra specie autoctone dei giardini delle antiche case mantovane. Altra costante era l'offerta di eventi e attività funzionali al tema sviluppato. Da qualche anno il comune di Mantova ha gettato la spugna, ma qualcuno potrebbe raccogliere il testimone, creando un gruppo di lavoro in grado di unire chi si occupa di raccolta e smaltimento di rifiuti e chi lavora nel campo del vivaismo. Per quanto riguarda lo spazio, potrebbe essere l'area camper e risulta fondamentale il coinvolgimento di alcuni classi delle Medie dell'Istituto Comprensivo di Curtatone.

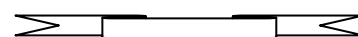
FACCIAMO CHIAREZZA SUL DEBITO DELLA PRO LOCO

La nascita, le partite di giro, l'area camper e il piano di rientro

Siamo quasi nel 2017, e, ancora, si vocifera sul debito della Pro Loco, sproloquiando una sequela di luoghi comuni e in assenza di una sana riflessione. Tutti dovrebbero sapere che le Pro Loco hanno una serie di agevolazioni, ad esempio, per quanto riguarda il pagamento della S.I.A.E. e dell'Enel. Per tale motivo, l'ente locale si è servito e si serve di questa opportunità, demandando alle Pro Loco stesse il compito di provvedere ai pagamenti. Questo avveniva e avviene tramite partite di giro: il Comune dà un contributo all'Associazione e la stessa provvede ad emettere fatture per varie utenze. Purtroppo, è storicamente avvenuto che i contributi non siano mai arrivati e la Pro Loco, dal canto suo, avesse già provveduto ai pagamenti. Poi, c'è il capitolo del teatro Verdi di Buscoldo, che ha contribuito alla creazione del deficit e che merita un prossimo, adeguato approfondimento. Si è, così, approdati a una cifra superiore a centomila euro. Certamente, si è agito con superficialità perché, prima di pagare, occorreva che fosse entrato il denaro. Si è privilegiata la fiducia e anche la sicurezza che ci sarebbe stato un evento risolutore. Nel momento in cui ci fu la certezza che la cosa non sarebbe avvenuta per vari motivi, non ultimo la vendita di una edizione della Fiera della Grazie ad un privato, per un po' si attese una sorta di intervento "divino" e poi si cominciò a cercare altre strade per risolvere il problema. Uno dei modi fu la costituzione dell'area camper. Infatti, nell'agosto del 2006, Giunta Gatti, viene licenziata una delibera per provvedere all'apertura, in via sperimentale, di una nuova area sosta per camper, in località Grazie, per un periodo che andava dal 1 settembre 2006 al 31 luglio 2007. Si stipulò una convenzione con la Pro Loco di Curtatone per la gestione di tale area. Il Comune si faceva carico delle spese per il consumo di energia elettrica, della manutenzione straordinaria e della attrezzature. La Pro Loco doveva

garantire la presenza di un addetto dalle 8 alle 22, dal 1 settembre 2006 al 31 luglio 2007 e, inoltre, la presenza, tramite chiamata, di due operatori nel periodo che andava dal mese di novembre al mese di marzo compresi. Alla Pro Loco competevano profitti e perdite derivanti dall'uso degli impianti e spazi qualificati. Inoltre, doveva versare il 10% degli incassi nelle casse comunali. L'inizio è pieno di entusiasmo e di difficoltà: i nomadi vogliono entrare a tutti i costi, ma poi il problema viene risolto. Naturalmente, come tutte le prime volte, il denaro fatica ad arrivare, un po' perché la realtà è nuova e deve farsi conoscere e un po' perché l'ente locale attua un rigido controllo sulla struttura. Infatti, quando si organizzano feste e eventi culinari, il Comune le blocca sul nascere. Se ne conosce una cassata la mattina del giorno in cui doveva avvenire. E così succede che il 10% non viene versato perché le presenze dei camperisti scarseggiano e occorre pagare, non lo stipendio, ma un misero rimborso spese ai volontari che gestiscono la struttura. Ma le prospettive sembrano buone e i volontari si organizzano ulteriormente perché cominciano a delinearsi le condizioni per pagare il debito della Pro Loco, fornire il contributo al Comune e creare una concreta opportunità lavorativa per i volontari. Sarebbe bastato un altro anno. Purtroppo, il Comune decide diversamente e affida la gestione a Camper Solidale, un'associazione, nata nel 1994, che, per gestire lo spazio di via Fiera, deve trasferire la sua sede nel territorio comunale, precisamente a Levata. Sia ben chiaro che ciò che propongo è, semplicemente una cronaca, scevra da giudizi di valore. Infatti, tutti sanno che Camper Solidale opera nel sociale, aiutando le categorie più bisognose. Di fatto, però, la Pro Loco rimane cornuta e mazzettata. Infatti, un anno di lavoro è stato gettato al vento e il debito, con l'aumento degli interessi, è ulteriormente salito. Si giunge, così, nel 2011, quando la Giunta Badolato opera in modo oculato e funzionale per risolvere il problema della Pro

Loco entro il 2020. Fino all'estinzione del debito, i parcheggiatori devono versare un percentuale dell'incasso ottenuto con la Fiera; Inoltre, l'associazione S. Marco - che, durante la Fiera delle Grazie, operava, dal 2004, con un punto ristoro - diventa il bar ufficiale della riva del lago per tutta la stagione estiva. Questa opportunità le viene offerta a condizione che versi una percentuale dei suoi incassi alla Pro Loco. Le cose procedono, in questo modo e, da allora, si inizia ad intravedere la fine del tunnel. Un'ultima annotazione, lo spazio assegnato alla S. Marco - dal 2011 in avanti, perché prima qualche condivisibile dubbio aveva diritto di cittadinanza poiché tale spazio era stato precedentemente utilizzato da abitanti di Grazie per finanziare le attività ludiche del borgo - non è stata una scelta calata dall'alto: al contrario prima si sono interpellati gli esercizi del borgo, che, gentilmente, hanno declinato l'offerta. Quindi, non c'è stata una prepotente invasione, ma il tentativo di risolvere il problema debitorio della Pro Loco. Mi premeva molto procedere con questa ricostruzione storica, sia per chiarire definitivamente la questione e sia perché le Pro Loco dovrebbero essere sempre difese perché costituiscono l'espressione più bella e genuina di un territorio. Anche se, purtroppo, alcune volte succede che questo non si verifichi perché subentra il desiderio di potere, quasi sempre capace di fare terra bruciata. E non è un antidoto il fatto che tutti siano volontari e nessuno operi in funzione del denaro, perché il concetto di potere si ritrova in Platone, quando scrive che è la definizione dell'essere, il tratto distintivo dell'esistenza reale: ossia la capacità di influenzare l'altro o di essere influenzato dall'altro. In altre parole, il concetto viene magistralmente illustrato dal Ivano Fossati e Francesco Guccini nel brano Don Chisciotte, quando, alla fine, all'unisono, gridano: "Il potere è l'immondizia della storia delle umani!".





CURIOSITA' ED ENIGMI a cura del Lupo Cattivo

A Grazie circola una brillante idea: istituire la Sagra dello Stupido
Nel 2016 sarà inaugurata la nuova sede per le riunioni di Giunta

Sicuramente, il comitato Antico Borgo non ha bisogno di consigli e di imbeccate da parte del Lupo Cattivo. Infatti, già organizza feste ed eventi che riempiono tutto l'anno graziolese. Si pensi all'originalità della Notte Magica, "che nessuno riuscirebbe ad organizzare meglio", ha tuonato un dotto esponente del Comitato stesso, dimenticandosi che le prime edizioni erano frutto della creatività e delle capacità di una signora di Trapani, che aveva organizzato anche il presepe vivente e costruito gli elementi del presepe sulla barca. Il comitato organizza anche altre feste, come quella del Trigolo, la Castagnata, insomma, eventi per tutti i gusti. Sfortunatamente, ci si è dimenticati di allestire un appuntamento che attirerebbe folle oceaniche: la Sagra dello Stupido. Credo che non ci siano difficoltà a trovare personaggi in grado di organizzare esemplarmente un evento di questo tipo. Si pensi, ad esempio, all'incontro del 28 novembre, presso il Foro Boario, in cui la Giunta ha presentato il resoconto delle entrate e delle uscite della Fiera 2015. Il Lupo Detective è intervenuto facendo alcuni rilievi e, pacatamente, ha presentato le sue critiche e le sue perplessità. Alla fine del suo intervento, qualcuno ha sussurrato, cercando di mimetizzarsi in mezzo al pubblico, che era meglio non parlasse più. Sfortunatamente, per lui, è stato immortalato dai telefonini di sorveglianza: si tratta di un signore che si è presentato, alle scorse elezioni comunali, nella lista Curtatone Avanti, presentando, come significative credenziali, il fatto di essere un volontario del Comitato Antico Borgo. Naturalmente, non è stato eletto! Che sia a causa delle credenziali? E se, adesso, è diventato consigliere comunale, lo deve al fatto che chi ha preso una barcata di voti in più ha deciso, non si riesce a comprendere la ragione, di dimettersi (Si legga Cinzia Cicola con più del triplo dei suoi voti e Federico Longhi con più del doppio). Ma ritorniamo al 28 novembre e al Foro Boario. A questo punto, a qualcun altro non è sembrato vero poter sussurrare un po' di escrementi sul Lupo Detective. Gli escrementi devono essere letti in senso metaforico perché il giubbotto del Lupo è rimasto immacolato. Questa iniziale sinergia ha generato l'apoteosi. Infatti, qualcuno, di cui si mantiene segreta l'identità, né oriundo, né straniero, ma autentico purosangue indigeno ha improvvisato un creativo comizio, alzandosi in piedi e, camminando avanti indietro, ha gridato che il popolo era stanco di chi parla e basta, che erano necessari i fatti e che scrivere non era utile a nessuno. Poi, dopo questa liberatoria sbornia esplosiva, ha girato lo sguardo intorno in attesa degli applausi. Purtroppo, non ha raccolto nemmeno quello di chi aveva acceso la miccia. Lui, naturalmente, non se n'è accorto e, accompagnato da un sorriso trionfante, ha abbandonato il consesso. Come Lupo Cattivo, credo che nel borgo della Madonna ci siano le condizioni per organizzare la Sagra dello Stupido. Addirittura, dovrebbe avere una cadenza mensile e potrebbe diventare un appuntamento fisso la prima domenica del mese. E non è difficile immaginare orde di persone alla ricerca dello stupido che si potrebbe tranquillamente trovare nello specchio della propria abitazione. Infatti, l'obiettivo fondamentale della Sagra dello Stupido è quello di confondere le acque e di cullare l'eterna Illusione che questa patologia riguardi solo gli altri e

non si abbarbichi mai sullo specchio di casa. Un'ultima annotazione, sicuramente, il comitato Della Lancia Spezzata avrebbe offerto la sua collaborazione per realizzare una costruttiva sinergia con l'Antico Borgo. Purtroppo la cosa non sarà possibile perché qualcuno dice che, oltre la lancia, irrimediabilmente, spezzata, non ha uno straccio di statuto, non è regolarmente registrato e, per risolvere i problemi, si rivolge ad altre amministrazioni comunali.

Come e dove si svolgeranno le sedute della Giunta di Curtatone nel 2016



Il Lupo Detective, dopo un'accurata indagine, ha scoperto come si svolgeranno le riunioni di Giunta nel 2016. Verranno abbandonate la Sala Consigliare e l'ufficio del primo cittadino perché c'è troppo spreco di sedie, tavoli, microfoni, armadi. Infatti, in un periodo di recessione, deve essere il governo del territorio che indica il modo di risparmiare a tutti i cittadini. Le riunioni si svolgeranno all'aperto e il Sindaco, come si vede inequivocabilmente nella foto, leverà, non per pochi secondi (sono capaci di farlo tutti), ma si staccherà da terra per ore e ore. Gli altri membri della Giunta devono ancora poggiare sul terreno, ma esiste l'assoluta certezza che, prima della fine del mandato, volteggeranno negli androni di Corte Spagnola in compagnia del Sindaco. Quest'ultimo li sta addestrando duramente imponendo allenamenti massacranti. L'assessore Ivan Fiaccadori compie interminabili esercizi di camminamento sulle sabbie mobili accompagnato dall'amichevole invito "Vai avanti tu che mi scappa da ridere"; la Vecchia e mai doma Volpe Padana si sta specializzando nella moltiplicazione del pane e dei pesci, compiendo interminabili nuotate nei fossi che attorniano Buscoldo; l'assessore Angela Giovannini, tutti i giorni, si reca a Betania per assistere alla resurrezione di Lazzaro e, quindi, dimostrare che non si può rispondere positivamente all'esponentiale aumento di povericristi senza l'intervento divino; l'assessore Cinzia Cicola, in attesa di entrare nell'amichevole e fraterna arena della Fiera delle Grazie, si esercita nel ruolo della domatrice, facendo stretching con una lince selvatica. Il vice-sindaco, Federico Longhi, è quasi pronto per volare, non ha più bisogno di grandi allenamenti: un po' per il suo passato di calciatore e un po' per le sue conoscenze veterinarie. Infatti, appena eletto, gli è stato assegnato il gravoso compito di allenare i gamberi affinché cominciasse a camminare in avanti. Per la raggiungere lo scopo, da maggio, si è allenato a compiere, per almeno dieci volte al giorno, 253 (duecentocinquantequattro) passi indietro.